

AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MONTE GLENO, 2 - BERGAMO (BG) 24125
Codice Fiscale	03240540165
Numero Rea	BG 361892
P.I.	03240540165
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Altri enti con pers.giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	219	366
Totale immobilizzazioni immateriali	219	366
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	46.520	55.798
2) impianti e macchinario	128.397	104.088
3) attrezzature industriali e commerciali	668.003	771.675
4) altri beni	207.665	258.756
Totale immobilizzazioni materiali	1.050.585	1.190.317
Totale immobilizzazioni (B)	1.050.804	1.190.683
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.400.284	1.662.450
Totale crediti verso clienti	1.400.284	1.662.450
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.528	65.017
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.314	17.126
Totale crediti tributari	124.842	82.143
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	871.265	684.506
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.495	2.472
Totale crediti verso altri	873.760	686.978
Totale crediti	2.398.886	2.431.571
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.110.120	4.166.235
3) danaro e valori in cassa	8.695	11.417
Totale disponibilità liquide	4.118.815	4.177.652
Totale attivo circolante (C)	6.517.701	6.609.223
D) Ratei e risconti	3.835.108	3.517.817
Totale attivo	11.403.613	11.317.723
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000	250.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.810.214	2.538.452
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	2.810.213	2.538.451
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	80.342	271.762
Totale patrimonio netto	3.140.555	3.060.213
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.984	19.293
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.747	401

Totale debiti verso banche	5.747	401
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.337.855	4.870.831
Totale acconti	5.337.855	4.870.831
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	848.643	815.349
Totale debiti verso fornitori	848.643	815.349
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.471	234.228
Totale debiti tributari	236.471	234.228
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	554.860	567.154
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	554.860	567.154
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	925.328	1.400.776
Totale altri debiti	925.328	1.400.776
Totale debiti	7.908.904	7.888.739
E) Ratei e risconti	334.170	349.478
Totale passivo	11.403.613	11.317.723

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.892.816	13.440.282
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	298.194	88.910
altri	564.897	565.882
Totale altri ricavi e proventi	863.091	654.792
Totale valore della produzione	15.755.907	14.095.074
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	387.143	250.119
7) per servizi	4.462.363	3.514.245
8) per godimento di beni di terzi	93.871	78.924
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.643.979	6.985.871
b) oneri sociali	2.060.875	2.006.284
c) trattamento di fine rapporto	498.150	493.388
Totale costi per il personale	10.203.004	9.485.543
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	146	1.608
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	388.237	353.818
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.339	3.250
Totale ammortamenti e svalutazioni	392.722	358.676
14) oneri diversi di gestione	44.266	21.629
Totale costi della produzione	15.583.369	13.709.136
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	172.538	385.938
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	7.175
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	8.914
Totale proventi diversi dai precedenti	3	8.914
Totale altri proventi finanziari	3	16.089
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.175	4.945
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.175	4.945
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.172)	11.144
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	166.366	397.082
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	86.024	125.320
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	86.024	125.320
21) Utile (perdita) dell'esercizio	80.342	271.762

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	80.342	271.762
Imposte sul reddito	86.024	125.320
Interessi passivi/(attivi)	6.172	(5.169)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(5.975)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	172.538	385.938
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	691	(10.580)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	304.747	284.619
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	997
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	305.438	275.036
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	477.976	660.974
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	262.166	(792.032)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	73.382	(45.397)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(317.291)	(38.449)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(15.308)	(183.009)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(206.586)	511.637
Totale variazioni del capitale circolante netto	(203.637)	(547.250)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	274.339	113.724
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.172)	5.169
(Imposte sul reddito pagate)	(127.394)	(116.173)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(133.566)	(111.004)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	140.773	2.720
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(204.956)	(380.974)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	45.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(204.956)	(335.974)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.346	(9.418)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.346	(9.418)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(58.837)	(342.672)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.166.235	4.518.780
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	11.417	1.545
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.177.652	4.520.325
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.110.120	4.166.235
Danaro e valori in cassa	8.695	11.417
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.118.815	4.177.652

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario ha la finalità di fornire un'analisi finanziaria dell'impresa e consente di rilevare in modo sistematico ed immediato le variazioni subite dalle risorse finanziarie dell'azienda nonché le relative cause. In particolare il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di copertura;
2. la capacità dell'azienda di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione dei beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Si evidenzia che le disponibilità liquide a fine esercizio sono interamente utilizzabili dall'azienda.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Informazioni sull'azienda

Al nostro Ente - Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso Regione Lombardia per la formazione e i servizi al lavoro – sono stati affidati:

- dal 01 settembre 2005 la gestione dei corsi di formazione professionale tramite i centri di formazione professionale di Bergamo, Albino, Curno, San Giovanni Bianco e Trescore Balneario;
- dal 01 luglio 2008 la gestione dei corsi di formazione professionale tramite il centro alberghiero di Clusone;
- dal 01 settembre 2013 la gestione a Treviglio dei corsi di formazione professionale nell'ambito della preparazione pasti, panificazione e pasticceria tramite un centro di nuova istituzione; a settembre 2018 sono terminate le opere edilizie di ampliamento del centro e il conseguente incremento di arredi e laboratori, consentendo inoltre di accentrare le attività di panificazione e pasticceria della sede staccata di Castel Rozzone dismessa al termine dell'anno formativo 2017/2018;
- con l'anno formativo 2019-2020 è risultata accreditata per i servizi di formazione di Regione Lombardia anche la sede operativa di Almenno San Bartolomeo (ID sede 3388046) - sede distaccata della sede di Curno - presso il Museo del Falegname Tino Sana, dove si svolgono i corsi triennali di falegname ed operatore del legno;
- da settembre 2020 ABF ha ulteriormente ampliato la propria offerta formativa avviando un corso triennale di Meccatronica presso il centro di formazione di Curno ed un corso triennale di Grafica web presso il centro di Clusone;
- con l'anno formativo 2021/2022 sono stati attivati 2 corsi triennali di qualifica per operatore informatico presso le sedi di Bergamo e San Giovanni Bianco.

A seguito dell'adozione del sistema dotale - introdotto da Regione Lombardia a partire dall'anno formativo 2015 /2016 - ABF opera nel seguente contesto con:

- l'attribuzione di un budget finanziario contingentato nell'ambito dei corsi in obbligo formativo, a cui corrisponde un numero massimo di doti per anno formativo;
- l'armonizzazione del valore di finanziamento delle suddette doti riconosciuto a tutte le istituzioni formative accreditate presso il sistema regionale;
- la diversificazione del valore unitario della dote – in 3 fasce e per un valore medio unitario di euro 4.300 – in funzione della tipologia del percorso di qualifica o di diploma professionale.

A partire dall'anno formativo 2021/2022 il decreto regionale n. 12206/2021 ha portato il valore medio unitario della dote a euro 4.700; anche le doti a favore degli allievi con sostegno sono state interessate da un analogo incremento. Pertanto dall'anno 2022 la nostra azienda beneficerà di un incremento superiore all'8% delle entrate dell'attività formativa in obbligo.

Per affrontare il presente quadro regolamentare ABF attua provvedimenti organizzativi volti al contenimento della spesa e l'impiego ottimale delle risorse, garantendo nel contempo una significativa qualità nell'erogazione dell'offerta formativa. In particolare le azioni continuano a essere orientate:

- all'ottimizzazione del numero dei corsi attivati a finanziamento privato;
- all'aggiornamento e inserimento in organico di figure professionali orientate a migliorare e incrementare i servizi rivolti alle aziende;
- alla conferma delle 22 ore di docenza frontale attuate dal corpo insegnante;
- al proseguimento delle azioni sperimentali di sviluppo e rafforzamento del sistema duale attraverso il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale; l'ottimizzazione dei costi ha riguardato anche alcuni corsi con un limitato numero di allievi, le cui materie trasversali sono state condivise con più classi al fine di contenere i costi di docenza;
- all'ulteriore miglioramento del sito web aziendale attraverso un'equipe di esperti di marketing e comunicazione per investire sui nuovi profili dell'utenza, sia in obbligo formativo che in formazione continua;
- alla conservazione degli edifici dei centri di formazione di ABF, che continuano ad essere oggetto di interventi di ordinaria manutenzione; così come l'ammodernamento dei laboratori e delle attrezzature, necessario per mantenere un elevato livello dell'offerta formativa anche per i corsi rivolti a soggetti adulti.

La recrudescenza dell'epidemia da COVID-19 sul finire dell'anno 2020 ha esteso i suoi effetti anche ai primi mesi del corrente anno, senza tuttavia determinare il sostenimento di altri costi per fronteggiare la didattica a distanza e per l'acquisto di materiale sanitario.

Si segnala infine che ABF – nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Provincia di Bergamo e dei consolidati criteri di economicità, efficacia ed efficienza - persevera nell'osservanza delle prescrizioni in tema di contenimento delle spese del personale dipendente in ottemperanza alle ultime linee di indirizzo emanate dal Consiglio Provinciale.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Si dà evidenza che l'azienda non ha subito particolari impatti economici negativi a causa della pandemia da Covid-19 e non si ravvisano nemmeno fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 219.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i programmi software (contabilità, gestione del personale, posta elettronica e sito internet) il cui processo di ammortamento è ultimato.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 219, sono relativi agli interventi di adattamento dei locali del C.F.P. di Clusone, che vengono ammortizzati in sei esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	219
Saldo al 31/12/2020	366
Variazioni	-147

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	18.413	-	-	-	18.454	36.867
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	18.413	-	-	-	18.088	36.501
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	366	366
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	146	146
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(147)	(147)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	18.413	-	-	-	878	19.291
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	18.413	-	-	-	659	19.072
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	219	219

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei fondi, per complessivi euro 1.050.585, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Si informa inoltre che:

- all'azienda sono stati conferiti dalla Provincia, e concessi in uso gratuito, i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale;
- i beni mobili strumentali del centro di formazione professionale di Clusone di proprietà della Provincia sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni mobili strumentali del centro formativo di Clusone di proprietà della Regione ed in uso allo stesso da oltre cinque anni sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni immobili utilizzati, di proprietà della Provincia, sono concessi in uso gratuito all'azienda.

Il valore dei beni mobili in dotazione ai vari centri di formazione professionale, alla data di chiusura dell'esercizio, di proprietà della Provincia di Bergamo, concessi in uso gratuito all'azienda per un valore di euro 1.587.873 risultano dislocati nei Centri di Formazione Professionale come di seguito riportato:

CFP Bergamo	Euro	143.921
CFP Albino	Euro	19.468
CFP Curno	Euro	81.577
CFP San Giovanni Bianco	Euro	351.482
CFP Trescore Balneario	Euro	695.219
CFP Treviglio	Euro	296.206

L'elenco dettagliato di tali beni è conservato agli atti dell'azienda.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti telefonici	20%
Impianti specifici	15%
Impianti allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature varie	15%
Attrezzature informatiche uso didattico	20%
Attrezzature didattiche	15%
Attrezzature pulizia locali	15%
Altri beni	
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	20%
Arredamenti didattici	15%
Insegna	12,50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

I beni ammortizzabili di costo unitario inferiore ad euro 516, che sono stati interamente dedotti nell'esercizio, sono beni la cui effettiva vita utile normalmente si esaurisce nell'arco di dodici mesi.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	1.050.585
Saldo al 31/12/2020	1.190.317
Variazioni	-139.732

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	94.457	345.398	2.320.914	799.623	-	3.560.392
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.658	241.310	1.549.239	540.866	-	2.370.073
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	55.798	104.088	771.675	258.756	-	1.190.317
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	55.833	88.305	20.730	0	164.868
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	9.278	31.524	191.977	71.822	0	304.601
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(9.278)	24.309	(103.672)	(51.091)	0	(139.732)
Valore di fine esercizio						
Costo	94.457	401.232	2.169.161	805.259	-	3.470.109
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.936	272.835	1.501.158	597.594	-	2.419.523
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	46.520	128.397	668.003	207.665	-	1.050.585

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda non detiene alcuna tipologia di immobilizzazioni finanziarie.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 6.517.701. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 91.522.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda non detiene alcuna tipologia di rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4.339, raggiungendo la consistenza finale di euro 18.000.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 15% • tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari è iscritto per euro 15.086 l'ammontare del credito d'imposta residuo relativo all'acquisto nell'anno 2020 di beni materiali strumentali "ordinari" utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2021.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 16.487, relativo all'acquisizione di beni materiali strumentali "ordinari" utilizzabile in un'unica quota annuale a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.398.886.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.662.450	(262.166)	1.400.284	1.400.284	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	82.143	42.699	124.842	113.528	11.314
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	686.978	186.782	873.760	871.265	2.495
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.431.571	(32.685)	2.398.886	2.385.077	13.809

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 873.760

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Inail in acconto	74.726
Anticipi a fornitori	41.767
Crediti per progetti e bandi Regione Lombardia ed altri Enti	733.068
Creditoimposta sost. TFR a carico Tesoreria INPS	13.511
Inail c/anticipi infortuni	2.007
Altri crediti	6.186
Totale	871.265

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	2.495

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV" per euro 4.118.815, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.166.235	(56.115)	4.110.120
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	11.417	(2.722)	8.695
Totale disponibilità liquide	4.177.652	(58.837)	4.118.815

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 3.835.108.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.488.603	311.977	3.800.580
Risconti attivi	29.214	5.314	34.528
Totale ratei e risconti attivi	3.517.817	317.291	3.835.108

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su fidejussioni	19.609	17.012
Risconti attivi su sistema qualità e manutenzione impianto riscaldamento	2.784	2.784
Risconti attivi su collegamenti telematici	10.568	9.418
Risconti attivi su pubblicità e promozioni	1.567	
TOTALE	34.528	29.214

Ratei attivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi per interessi	0	10
Ratei attivi per ricavi attività formativa	3.800.580	3.488.593
TOTALE	3.800.580	3.488.603

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	3.800.580	0	0
Risconti attivi	34.401	127	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.140.555 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 80.342.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	250.000	-		250.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.538.452	271.762		2.810.214
Varie altre riserve	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	2.538.451	271.762		2.810.213
Utile (perdita) dell'esercizio	271.762	(271.762)	80.342	80.342
Totale patrimonio netto	3.060.213	-	80.342	3.140.555

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	250.000			0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.810.214	Riserva di utili	B	2.810.214
Varie altre riserve	(1)	Riserva di arrotondamento		0
Totale altre riserve	2.810.213			2.810.214
Totale	3.060.213			2.810.214
Quota non distribuibile				2.810.214

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

L'Organismo Italiano di Contabilità ha formulato un principio contabile (OIC 31), dedicato ai fondi per rischi ed oneri ed al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Le indicazioni contenute nel OIC 31, prevedono che le quote versate di anno in anno, al fondo di tesoreria gestito dall'Inps o ai fondi di previdenza complementare, rappresentano l'unico contributo che il datore di lavoro è tenuto ad assolvere, escludendo ogni possibile onere o garanzia di rendimento o rivalutazione delle quote versate ai fondi, e pertanto, sul piano sostanziale, per le quote

di TFR maturate dal 01 gennaio 2007 il debitore nei confronti del lavoratore sono i fondi e non più il datore di lavoro. Pertanto, la passività per Trattamento Fine Rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate a favore dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 19.984;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote di previdenza complementare non ancora versate al 31/12/2021 per euro 11.431. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 498.150.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	19.293
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	498.150
Utilizzo nell'esercizio	497.459
Totale variazioni	691
Valore di fine esercizio	19.984

Negli utilizzi sono esposti gli importi delle passività per TFR trasferiti al Fondo di Tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o cessazioni del rapporto di lavoro.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 848.643, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Risultano iscritte in questa voce le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta versate nell'anno 2022, l'IVA a debito del mese di dicembre e l'IVA a debito per operazioni soggetti a "split payment".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti costi maturati non liquidati	732.009
Debiti per somme a custodia	13.277
Debiti verso Fondi di Previdenza Complementare	11.431
Altri debiti	168.611
Totale	925.328

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 7.908.904.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	401	5.346	5.747	5.747
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	4.870.831	467.024	5.337.855	5.337.855
Debiti verso fornitori	815.349	33.294	848.643	848.643
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	234.228	2.243	236.471	236.471
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	567.154	(12.294)	554.860	554.860
Altri debiti	1.400.776	(475.448)	925.328	925.328
Totale debiti	7.888.739	20.165	7.908.904	7.908.904

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento dal socio.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 334.170.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	44.995	15.502	60.497
Risconti passivi	304.483	(30.809)	273.674
Totale ratei e risconti passivi	349.478	(15.308)	334.170

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi su contributi in conto capitale	86.695	92.298
Risconti passivi su progetti autofinanziati	107.813	212.185
Risconti passivi su servizi lavoro	56.666	
Risconti passivi su altri ricavi	22.500	
Totale	273.674	304.483

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi sper quote INAIL allievi	43.797	44.995
Ratei passivi per concorso spese locali corso falegname	16.700	
Totale	60.497	44.995

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	60.497	0	0
Risconti passivi	210.390	60.162	3.122

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 14.892.816.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 863.091.

I ricavi sono stati iscritti nel seguente modo:

Per l'attività formativa gestita con fondi e finanziamenti pubblici

- l'importo del finanziamento rendicontato per l'anno formativo 2020-2021 al netto di quanto già imputato nel bilancio precedente;
- la quota del finanziamento previsto per l'anno formativo 2021-2022 calcolata tenendo conto dei giorni intercorsi dall'inizio dell'anno formativo fino al 31.12.2021 in quanto, essendo stato armonizzato il valore della dote per tutte le istituzioni formative accreditate, risulta coerente suddividere l'importo del finanziamento sulla durata dell'anno formativo;
- l'importo rendicontato di competenza dell'esercizio per l'attività formativa iniziata e ultimata nell'esercizio.

Per i progetti autofinanziati

- l'importo di competenza dell'esercizio calcolato in base alle ore dei corsi effettuate rispetto alle ore complessive.

Per gli altri ricavi

- quando lo scambio è avvenuto e tale momento è rappresentato dalla consegna o dal momento in cui i servizi sono resi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso per euro 17.307, dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle attrezzature didattiche acquistate in anni precedenti e oggetto di contributi, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di riscoti passivi.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Relativamente agli incentivi fiscali connessi all'acquisto di beni strumentali nuovi effettuati negli anni 2020 e 2021, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 38.405, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 4.783; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 31.891.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Il dettaglio di tali voci è il seguente:

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acquisti materiali didattico di consumo	euro	288.954
Acquisti materiale per pulizia	euro	11.735
Acquisti materiali di consumo	euro	39.935
Carburante autoveicoli	euro	3.129
Spese di cancelleria	euro	28.867
Oneri diversi su acquisti	euro	60
Acquisti indumenti protettivi	euro	10.589
Acquisti vari	euro	3.874
Totale voce B.6)	euro	387.143

B.7) Per servizi

Assicurazioni	euro	52.762
Compensi ai revisori	euro	23.622
Consulenze	euro	117.658
Compensi risorse umane esterne	euro	647.622
Compensi per esami	euro	6.480
Spese per collaborazioni	euro	1.079.299
Compensi ai destinatari	euro	213.917
Spese gestione sistema informatico	euro	153.130

Spese collegamenti telematici	euro	52.580
Costi per servizi mezzi di trasporto	euro	5.590
Costi per servizi utenze	euro	215.485
Spese riscaldamento	euro	238.541
Manutenzioni	euro	463.835
Spese servizio mensa	euro	297.228
Spese formazione personale	euro	43.807
Spese contenimento Covid-19	euro	4.272
Spese di pubblicità	euro	116.946
Oneri e servizi bancari e postali	euro	11.727
Personale distaccato c/o impresa	euro	59.942
Altre spese relative ai progetti	euro	107.081
Spese prevenzione/protezione	euro	26.978
Spese attività formativa altri enti	euro	6.000
Spese viaggi e trasferte	euro	13.095
Spese di vigilanza	euro	15.367
Spese di pulizia	euro	169.101
Spese smaltimento rifiuti	euro	27.277
Contributi Inail allievi	euro	163.319
Fidejussioni	euro	23.373
Spese adempimenti HACCP e qualità e prevenzione	euro	30.023
Indennità e contributi INPS amministratori	euro	9.557
Compensi prestatori occasionali	euro	50.242
Costi per servizi vari	euro	16.506
Totale voce B.7)	euro	4.462.363

B.8) Per godimento di beni di terzi

Spese per locazioni	euro	4.248
Spese per noleggi	euro	39.593
Altre spese utilizzo immobili	euro	50.030
Totale voce B.8)	euro	93.871

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 15.583.369.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	5.680

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	495
Totale	6.175

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'azienda non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nonostante il perdurare della crisi pandemica Covid-19 l'azienda non ha sostenuto nell'esercizio costi e conseguito ricavi di natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti ed ammontano ad euro 86.024.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La determinazione della base imponibile fiscalmente rilevante è stata individuata sulla base del cd. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del TUIR, che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali.

L'azienda, pertanto, nel determinare la base imponibile rilevante ai fini impositivi ha applicato il cd. "principio di derivazione rafforzata" così come delineato dalle disposizioni di coordinamento emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. 3 agosto 2017) ai sensi dell'art. 13-*bis* del D.L. n. 244/2016 in tema di "Coordinamento della disciplina in materia di IRES e IRAP con il D.Lgs. n. 139/2015".

In particolare, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio stanziate in bilancio:

- ai fini della determinazione dell'esercizio di competenza, anche in deroga a quanto indicato all'art. 109, commi 1 e 2, del TUIR, sono stati utilizzati i criteri individuati dai principi contabili adottati dall'impresa;
- il plafond *ex* 106, comma 1, del TUIR, rilevante per svalutazione forfettaria dei crediti presenti in bilancio, è stato determinato tenendo conto del valore fiscale dei crediti;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, è stata operata in ossequio a quanto disposto dall'art. 107, commi da 1 a 3, del TUIR. Questo per fare in modo che non venisse consentita una deduzione generalizzata di componenti negativi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni.

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce C.5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che l'azienda dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

L'azienda, avendone i requisiti (istituto di istruzione avente personalità giuridica che non persegue fini di lucro), beneficia della riduzione alla metà dell'aliquota Ires ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati amministrativi	Personale pulizie e ausiliari	Personale docente	Totale dipendenti
Numero medio	1	0	78	36	147	262

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.158	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera ai sensi dell'art. 10 comma 10 dello statuto e nel rispetto delle normative vigenti in relazione a indennità e rimborsi per i componenti del Consiglio di Amministrazione di aziende a capitale pubblico.

Si precisa inoltre che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

L'azienda non è dotata di Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Collegio dei revisori per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.622
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.622

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

L'azienda non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'azienda, ossia garanzie rilasciate dall'azienda con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Per le garanzie prestate dall'azienda sono attive le seguenti fidejussioni:

- per un importo di euro 55.000 - scadenza 03/03/2023 - rilasciata da Elba Assicurazioni Spa per nostro conto per gli anticipi sulle quote di cofinanziamento riferite ai progetti IFTS 2020/2021, erogati da Regione Lombardia;
- per un importo di euro 530.000 - scadenza 31/01/2022 - rilasciata da Elba Assicurazioni Spa per nostro conto quale anticipo sulle doti relative al potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa dei percorsi leFP a.f. 2020/2021, erogato da Regione Lombardia;

- per un importo di euro 5.290.000 - scadenza 31/07/2022 - rilasciata da Elba Assicurazioni Spa per nostro conto a garanzia dell'anticipo del 80% del contributo DDIF 1^ e 2^ annualità anno formativo 2020-2021, erogato da Regione Lombardia.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	5.875.000
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'azienda non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis e 127 – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Il nostro Ente, Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso la Regione Lombardia per la formazione ed i servizi al lavoro, riceve contributi pubblici a supporto sia delle attività didattiche disciplinate dal sistema regionale di istruzione e formazione professionale che delle funzioni attivate nella vasta area di servizi al lavoro ed altre attività collaterali.

Tali contributi costituiscono corrispettivi per le prestazioni svolte a seguito degli incarichi ricevuti e pertanto nessuna informazione deve essere fornita nella presente nota integrativa.

La nostra azienda ha invece in uso gratuito dalla Provincia di Bergamo sia gli immobili che determinati beni strumentali utilizzati per svolgere la propria attività.

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della Legge 04 agosto 2017 n. 124 si da' atto che tali beni, messi a disposizione a titolo gratuito da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. n. 33/2013, costituiscono vantaggi economici in natura da indicare nella presente Nota integrativa.

Di seguito si espongono i dati inerenti ai soggetti eroganti, al valore dei beni ricevuti ed una descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante: Provincia di Bergamo

Immobili di proprietà della Provincia di Bergamo, sedi dei centri di formazione professionale in uso gratuito:

- Bergamo - Via Gleno n. 2
- Albino - Via Padre Dehon n. 1/A
- Clusone - Via Barbarigo n. 27
- Curno - Via P. Finassi n. 10
- San Giovanni Bianco - Località Monterosso
- Trescore Balneario - Via Damiano Chiesa n. 12
- Treviglio - Via Caravaggio n. 50

Beni mobili strumentali di proprietà della provincia di Bergamo, già in dotazione ai centri di formazione professionale alla data di costituzione dell'azienda (01.09.2005), in uso gratuito i cui valori alla data di chiusura dell'esercizio sono i seguenti:

CFP Bergamo	euro	143.921
CFP Albino	euro	19.468
CFP Curno	euro	81.577
CFP San Giovanni Bianco	euro	351.482
CFP Trescore Balneario	euro	695.219
CFP Treviglio	euro	296.206

Avendo la Provincia di Bergamo dall'1 settembre 2005, affidato al nostro Ente la gestione dei servizi di formazione professionale in precedenza svolti dalla Provincia stessa, oltre al capitale di dotazione iniziale venivano dati in uso gratuito gli immobili sedi dei centri di formazione professionale ed i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale.

La nostra azienda, deve curare la manutenzione ordinaria dei beni immobili e dei beni mobili di proprietà della Provincia. La manutenzione straordinaria ed eventuali interventi di ristrutturazione ed ampliamento dei suddetti beni, nonché la realizzazione di nuovi fabbricati per l'esercizio dell'attività, sono a carico della Provincia, salvo diverso specifico accordo tra le parti.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si evidenzia che l'obbligo di riportare in nota integrativa le informazioni inerenti gli aiuti di Stato/aiuti de minimis non sussiste per quelli contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Si informa che l'azienda, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2021, dal Registro nazionale degli aiuti di Stato, non risulta beneficiaria di alcuna sovvenzione, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro non aventi carattere generale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 80.342, alla riserva di utili.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda.

Nel patrimonio netto non sono presenti Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'azienda.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che l'azienda non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

Mi auguro di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione invitandoVi ad approvarlo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Bergamo, 28 marzo 2022

Il Presidente del C.d.A.

(Giuseppe Pezzoni)